Rimini 8.3.2018

Egr. Sig.
SINDACO
Comune di Rimini

Provvedimenti da adottare per consentire la presenza delle edicole sul territorio.

Il sottoscritto Consigliere Gioenzo Renzi,

preso atto

che le edicole addette alla vendita di giornali e riviste sono sempre più in difficoltà economiche per il crollo nella vendite, a cui fa seguito la continua chiusura di queste attività in tutta Italia;

che anche nel Comune di Rimini, risulta questo stato di sofferenza del settore, che si è manifestato ultimamente con la chiusura di due edicole, una in Piazza Tre Martiri, e un'altra in Via della Fiera;

sottolineato

che con la chiusura delle edicole viene meno il lavoro e il reddito ad una famiglia, solitamente impegnata in questa attività, ma anche i servizi di informazione sul territorio;

che le cause di questa situazione sono diverse, la crisi dell'editoria, il continuo calo delle vendite per la ridotta capacità di acquisto e la "concorrenza" del web, la liberalizzazione dei punti vendita che hanno visto aumentare i costi della distribuzione ma non le vendite dei giornali, le tasse troppo alte sui "chioschi" costretti a pagare un canone elevato per l'occupazione del suolo pubblico (COSAP) e anche l'IMU;

che l' occupazione del suolo pubblico dalle edicole nel Comune di Rimini comporta un canone di 200 euro al mq, con un costo per un chiosco di

10 mq. da 2.000 euro l'anno fino ai 6.000 euro l'anno per un chiosco di 30 mq.l'anno;

che il redito netto medio derivante dalla gestione di una edicola che **impegna almeno due persone è di circa 1000 euro mensili**, con un costo di avvio attività che si aggira sui 40-50.000 euro l'anno;

chiede

quante sono le edicole nel Comune di Rimini, aperte tutto l'anno, per l'intera giornata o mezza giornata, quante sono quelle stagionali al mare, quante sono quelle che hanno cessato l'attività;

se non debba essere dimezzato il canone di occupazione del suolo pubblico per le edicole e comunque diminuito progressivamente il canone in relazione all'aumento dei mq. di suolo pubblico occupato;

se oltre ai giornali e riviste non debba essere ampliata la tabella merceologica degli articoli in vendita, o dei servizi erogati dalle edicole, favorendo appunto l'ampliamento dei chioschi con la riduzione del canone di occupazione del suolo pubblico;

se l'Amministrazione non debba incontrare i rappresentanti della edicole per studiare e adottare le misure per fare fronte alle difficoltà e consentire la presenza delle edicole sul territorio.

Gioenzo Renzi